

POESIATERAPIA: L'INFINITO NON HA FRETTA

POTENZIALITÀ E USO DELLO STRUMENTO POESIA

CORSO DI FORMAZIONE in POESIATERAPIA
9^a edizione



CORSO DI FORMAZIONE in POESIATERAPIA
Il presente corso si inserisce nel percorso di formazione di
Facilitatore/trice in Poesiaterapia Livello 1

dal 13 gennaio 2026 al 24 maggio 2026
90 ore totali

(+ EXTRA: eventuale autoformazione a giugno)

sarà rilasciato attestato di partecipazione

organizzazione
PoesiaPresente – Scuola di Poesia per Mille Gru APS
direzione didattica
Dome Bulfaro
direzione organizzativa
Simona Cesana

MILLE GRU APS

www.millegru.org - www.poesiapresente.it - www.poetrytherapy.it

Descrizione del corso

L'essere umano è una locanda,
ogni mattina arriva qualcuno di nuovo.
(Gialal ad-Din Rumi)

L'infinito non ha fretta, ci insegnano ogni giorno le chioccioline e altri coltivatori che trasformano il mondo con cura. Occorrono i giusti spazi e tempi per decifrare le mappe esistenti dentro le parole, i gesti e i silenzi. Occorrono teoria, creatività e tanto sano pragmatismo per acquisire consapevolezza di sé e del principale mezzo con cui la/il poetaterapeuta opera: la poesia.

Per questa ragione volevo che questo corso di 90 ore si concentrasse sulle caratteristiche che lo strumento poesia possiede in potenza, e come queste potenzialità possano essere messe in gioco in un percorso di poesiaterapia.

Il nucleo teorico/pratico di 30 h (+ 10 di studio/lavoro autonomo) pone il focus su tre aspetti salienti del mestiere di poetaterapeuta: codice etico, ruolo della narrazione (non solo poetica in senso formale) e sua natura simbolica.

La parte laboratoriale, 48 h, complementare e intrecciata a quella teorico-pratica, è stata concepita per mettere bene a fuoco e approfondire in modo esperienziale le componenti della poesia in quanto strumento terapeutico. I valori potenziali della poesia che possiamo trasformare in canali di guarigione e che in queste 48h di laboratori dal vivo si andranno a scandagliare sono i seguenti: valore energetico-vibrazionale, valore creativo-espressivo, valore narrativo, valore ritmico-prosodico, valore retorico-sonoro, valore di risonanza, valore simbolico, valore immaginifico, valore rituale, valore relazionale. Un percorso verticale, lento e intenso, con una casa/poesia che scopriamo sempre più capace di fare casa, essere riparo dalle infinite potenzialità di cura, come possiamo ben assaporare in questa stanza finale della poesia di Antonella Anedda "Spazio dell'invecchiare":

(...)

Senti come guadagni la via del corridoio.

Non è scontato il passo col respiro.

Conta i mattoni pensando ai ciottoli di fiume
all'acqua che ti fasciava il piede

ricorda quanta tenacia c'è voluta a decifrare
le mappe dentro alle parole.

Dome Bulfaro, direttore didattico

A chi è rivolto

Questo programma è rivolto a coloro che hanno già seguito i nostri corsi precedenti (a cui sarà data priorità nell'iscrizione) e vogliono completare il monte ore per ottenere il certificato di Facilitatore in poesiaterapia livello 1 o avviare il percorso di Facilitatore livello 2. I posti liberi saranno disponibili per nuovi iscritti, o per chi ha già seguito i corsi precedenti in modo più saltuario.

Il corso è consigliato a poeti, docenti, bibliotecari, psicologi, psicoterapeuti, educatori, counselor, universitari e, in generale, a operatori che lavorano in ambiti sociali, sanitari, educativi, culturali. E anche a coloro che vogliono esplorare le potenzialità della poesia come "strumento" di crescita e consapevolezza.

Articolazione del corso

30h Teoria/pratica - (online su ZOOM)

- 6h Intro Figure retoriche e Poesiaterapia dello Sviluppo e Clinica **Dome Bulfaro e Dott. Paolo Manzalini**
- 3h Codice etico della Biblio/Poesiaterapia Italiana **Dome Bulfaro**
- 6h Medicina narrativa (con poesia) **Vincenzo Alastra**
- 3h Il simbolo in Psicologia e Poesia **Luca Buonaguidi**
- 6h Fiabaterapia e poesiaterapia **Francesca Matteoni**
- 6h Scrittura terapeutica **Judit Bères**

48h laboratori - (dal vivo sabato e domenica, nella nostra sede di MONZA)

- 12h Aspetto prosodico (ritmo, armonia e melodia). Lettura in poesiaterapia **Dome Bulfaro** (4.5h) e L'uso delle canzoni in poesiaterapia **Luca Buonaguidi** (7.5h)
- 12h Aspetto simbolico nella modellistica psicofisiologica (simbologia della parola e fonosimbolismo) **Sara Della Giovampaola**
- 12h Aspetto retorico (le figure retoriche di suono) **Leonora Cupane**
- 12h Aspetto rituale/immaginario (Poesiaterapia e sciamanesimo) **Dome Bulfaro** (4.5h) **David Rossato** (7.5h)
-

+ 12h Pratica autonoma (studio, approfondimenti)

+ 12h EXTRA autoformazione

Ore non incluse nel corso e non obbligatorie, gratuite per chi frequenta l'intero corso.

Gli aspetti organizzativi e le tematiche saranno gestiti totalmente dalle corsiste e dai corsisti (si configura quindi come esperienza pratica di project work)

INFO ISCRIZIONI

- i posti sono limitati
- Alcuni posti sono riservati alle/ai corsiste della precedente edizione che intendono proseguire con la formazione
- le nuove richieste di iscrizione saranno accolte in ordine di arrivo e saranno effettive tramite versamento della quota
- **termine iscrizioni:** fino a esaurimento posti e comunque entro il 3 gennaio 2026

Si vedano nel dettaglio in fondo al documento la proposta economica e il regolamento

DOVE SI SVOLGONO I LABORATORI IN PRESENZA

PoesiaPresente – Scuola di Poesia, Via Donatello 12, Monza

www.poesiapresente.it/la-nostra-sede

La nostra sede si trova a 10' dalla stazione FS di MONZA (uscita piazza Castello)

Possibilità pausa pranzo in sede (al sacco / pizza da asporto / altro). Sono a disposizione dei partecipanti: microonde, piastre a induzione, frigorifero, acqua, tè, caffè, tisane.

Generalmente i partecipanti pranzano insieme in sede.

PERNOTTAMENTI

Affittacamere, B&B e hotel in zona stazione/centro , comodi per treni e per nostra sede

CURRICULUM DI FACILITATORE IN POESIATERAPIA

RICONOSCIUTO

DA POESIAPRESENTE - SCUOLA DI POESIATERAPIA

Il presente *Corso* è funzionale, per chi volesse dare continuità al proprio percorso, alla formazione di *Facilitatore in Poesiaterapia livello 1 (Base)*.

Essendo strutturato a Moduli, è anche adatto a chi vuole iniziare il percorso non avendo frequentato le edizioni precedenti (previa disponibilità dei posti).

Per approfondire l'offerta formativa **richiedi il piano didattico** per costruire la tua formazione personalizzata come ***Facilitatore in Poesiaterapia. Formazione livello 1 (Base)***.

Richiedi il piano didattico scrivendo a segreteria@poesiapresente.it

AREE DIDATTICHE SPECIFICHE DI QUESTO CORSO

Nella descrizione dettagliata (vedi pagine successive) di ogni modulo del presente corso, è indicata l'AREA di riferimento del PIANO DIDATTICO in modo che, coloro che saranno interessati a conteggiare le ore per il proprio curriculum formativo, potranno farlo in autonomia (con la supervisione e verifica di un responsabile).

CALENDARIO IN SINTESI

GENNAIO 2026

martedì 13 e 27 gennaio ore 18-21 ONLINE 6h + 2h lavoro autonomo

Dome Bulfaro e Paolo Maria Manzalini

Intro Figure retoriche e Poesiaterapia dello Sviluppo e Clinica

sabato 17 e domenica 18 gennaio DAL VIVO

Leonora Cupane

Un linguaggio che intesse e ricuce. Figure retoriche in Poesiaterapia

12h sab pomeriggio (14.30-19.30) e domenica (9-13 14-17)

FEBBRAIO 2026

giovedì 12 febbraio ore 18-21 ONLINE 3h + 2h lavoro autonomo

Dome Bulfaro

Il Codice etico della Biblio/Poesiaterapia Italiana

sabato 21 e domenica 22 febbraio DAL VIVO

Sara Della Giovampaola

Dal suono alla parola: il rapporto circolare tra contenuto e forma.

Aspetto simbolico nella modellistica psicofisiologica (fonosimbolismo della parola)

12h sab pomeriggio (14.30-19.30) e domenica (9-13 14-17)

MARZO 2026

giovedì 26 febbraio e giovedì 5 marzo ore 18-21 ONLINE 6h + 2h lavoro autonomo

Vincenzo Alastra

Medicina narrativa (con poesia) . Aspetto narrativo della poesia

martedì 10 marzo ore 18-21 ONLINE - 3h

Luca Buonaguidi

Il simbolo in Psicologia e Poesia (Introduzione teorica al lab del 14-15 marzo)

sabato 14 e domenica 15 marzo DAL VIVO

Luca Buonaguidi & Dome Bulfaro

Aspetto espressivo/prosodico (ritmo, armonia e melodia) nella poesia e nelle canzoni.

(Dome Bulfaro 5h); **L'uso delle canzoni in poesiaterapia** Luca Buonaguidi (7h).

12h sab pomeriggio (14.30-19.30 Bulfaro) e domenica (9-13 14-17 Buonaguidi)

APRILE 2026

martedì 7 e 4 aprile ore 18-21 ONLINE - 6h + 2h lavoro autonomo

Francesca Matteoni

Indossare l'altro. Guarire e rinascere nelle fiabe (Fiabaterapia e Poesiaterapia)

giovedì 23 e 30 aprile e giovedì 7 maggio 18.30-20.30 ONLINE - 6h + 4h lavoro autonomo

tra un incontro e l'altro

Judit Béres

Scrittura terapeutica

MAGGIO 2026

sabato 23 e domenica 24 maggio DAL VIVO

Dome Bulfaro e David Rossato

Poesiaterapia e sciamanesimo (Aspetto rituale/immaginario della poesia)

12h sab pomeriggio (14.30-19.30 Dome Bulfaro) e domenica (9-13 14-17 David Rossato)

GIUGNO 2026 - EXTRA

sabato 13 e domenica 14 giugno DAL VIVO

Autoformazione

12h sab pomeriggio (14.30-19.30) e domenica (9-13 14-17)

PROGRAMMA DETTAGLIATO

martedì 13 e 27 gennaio ore 18-21 ONLINE - 6h + 2h lavoro autonomo

Dome Bulfaro e Paolo Maria Manzalini

Intro Figure retoriche e Poesiaterapia dello Sviluppo e Clinica

Aspetto psichico (potenza immaginifica della poesia)

AREA 2 del PIANO DIDATTICO: Poesiaterapia 1

Il silenzio, la parola, il gesto sono tre dimensioni comunicative di ordinaria esperienza ma di potenzialità sorprendente.

Anche nella pratica di chi lavora a contatto di persone con difficoltà psicologiche o con disagio psichico grave queste tre modalità comunicative vengono utilizzate continuamente come veri e propri strumenti. Con essi si interviene, sia nelle interazioni ordinarie ma anche in attività strutturate, per aumentare la consapevolezza, per allentare blocchi emotivi, per tracciare ipotesi alternative alla propria narrativa prevalente, per individuare elementi di speranza.

Intervenendo su e con queste dimensioni migliorano non solo il benessere della persona che si ha di fronte ma anche quello di chi propone l'intervento.

sabato 17 e domenica 18 gennaio DAL VIVO - 12h

Leonora Cupane

Un linguaggio che intesse e ricuce.

Figure retoriche in Poesiaterapia

sabato pomeriggio (14.30-19.30) e domenica (9-13 14-17)

AREA 3 del PIANO DIDATTICO: Pratiche in Poesiaterapia

In questo laboratorio faremo esperienza di come la poesia, definita da Paul Valéry "una lunga esitazione fra senso e suono", sia benefica per l'organismo, inteso come totalità mente-corpo, grazie ai suoi specifici strumenti: ritmo, allitterazioni, rime, anafore, sinestesie, metafore, ossimori e altre figure retoriche, compiono un incessante lavoro di dialogo e riconnessione fra pezzi dell'esperienza separati o contrastanti. La poesia riequilibra le polarità di cui siamo costituiti e consente una riunificazione fra sé e il mondo, fra parti di sé, fra aspetti apparentemente lontani della realtà, configurandosi come l'unico linguaggio verbale "totale", in cui corpo e mente cooperano per dare vita a un senso di pienezza e armonia.

giovedì 12 febbraio ore 18-21 ONLINE 3h + 2h lavoro autonomo
Dome Bulfaro

Il Codice etico della Biblio/Poesiaterapia Italiana
Aspetti di pratica professionale responsabile

AREA 2 del PIANO DIDATTICO: Poesiaterapia 1

La coltivazione della più alta qualità relazionale e professionale, non può che passare dalla comprensione profonda del Codice etico del biblio/poetaterapeuta, che indica gli standard di comportamento da tenersi con: 1- Gli utenti; 2- I colleghi biblio/poetaterapeuti; 3- I datori di lavoro; 4- Gli altri professionisti; 5- La comunità; 6- Il Paese in cui si opera.

Il presente modulo, dopo aver offerto una panoramica dei codici etici impiegati delle più importanti realtà internazionali di Biblio/Poesiaterapia, entra nel dettaglio del Codice Etico redatto dallo stesso Bulfaro, andando ad analizzare punto per punto, non solo i comportamenti deontologici doverosi da tenersi ma anche quelli che aiutano ad affrontare situazioni e a svolgere al meglio la professione di poetaterapeuta.

sabato 21 e domenica 22 febbraio DAL VIVO - 12 h

Sara Della Giovampaola

Dal suono alla parola: il rapporto circolare tra contenuto e forma.

Aspetto simbolico nella modellistica psicofisiologica (fonosimbolismo della parola)

sabato pomeriggio (14.30-19.30) e domenica (9-13 14-17)

AREA 1 del PIANO DIDATTICO: Psicologia Generale 6h

AREA 2 del PIANO DIDATTICO: Poesiaterapia 6h

Dal vocalizzo pre-semantico all'espressione linguistica vi è un percorso maturativo che la poesia è in grado di ripercorrere attraverso i codici del verso. Il corso evidenzia come la vibrazione sonora nasca da una complessa risonanza psicofisica di cui il corpo in generale e la gestualità in particolare sono strumento strutturale. Il corso affronterà sul piano teorico e con esperienze pratiche guidate il legame tra espressione vocale, corpo ed emozioni individuando i processi di costruzione del *senso* proprio attraverso il vissuto corporeo del suono. La fioritura del suono e della parola come gesto posturale evidenziano la concretezza dell'onomatopea e del fonosimbolismo come base di costruzione semantica del linguaggio in generale. Il linguaggio poetico specificamente, in grado di evocare immagini e vissuti emozionali, è un potenziale strumento privilegiato di esplorazione della struttura linguistica identitaria preformata in grado di raggiungere livelli regressivi cosiddetti *protomentali* annodati attorno a questioni esistenziali cruciali talvolta traumatiche e/o patogenetiche. Il percorso fonosimbolico, dall'esperienza corporea all'esperienza di astrazione, può porsi al servizio di una ricostruzione-riappropriazione emozional-linguistica che passa attraverso l'elaborazione psichica.

giovedì 26 febbraio e giovedì 5 marzo ore 18-21 ONLINE - 6h + 2h lavoro autonomo
Vincenzo Alastra

Medicina narrativa (con poesia)

Aspetto narrativo della poesia

AREA 2 del PIANO DIDATTICO: biblioterapia

Nel corso dei seminari verrà posta l'attenzione su come l'arte poetica possa essere considerata e praticata come forma di Breve Essenziale Narrazione (BEN) che attiene alla possibilità di raccontare di sé, appunto, in modo breve ed essenziale, quindi alla possibilità di accedere a nuove rappresentazioni e significazioni.

Verranno in primo luogo messi in chiaro alcune premesse epistemologiche e alcuni presupposti propri della medicina narrativa e, più in generale, di un approccio narrative-oriented che può essere fatto proprio dai professionisti della cura (*epiméleia*), vale a dire da chi opera in ambito sanitario (medici, infermieri, psicologi, ecc.), ma anche da chi si impegna in ambito educativo e sociale (educatori, assistenti sociali, insegnanti, ecc.) in favore della fioritura dell'Altro.

Sulla base degli interessi emergenti potranno essere presentati progetti e casi emblematici diversi. Una parte significativa degli incontri sarà dedicata a esemplificazioni ed esercitazioni al fine di consentire di "pensare insieme" le modalità di "utilizzo" della parola poetica e di strumenti espressivo-narrativi nell'ambito della relazione di cura. La sperimentazione diretta da parte dei discenti (attraverso esercitazioni e giochi didattici) del "vantaggio poetico" intende consentire ai discenti di apprezzare in maniera esperienziale quanto e come il ricorso alla poesia possa dimostrarsi una porta d'accesso privilegiata per entrare in contatto con i mondi di significato di pazienti, educandi ecc., ma anche di professionisti sanitari, sociali ed educativi operanti in contesti diversi, permettendo, nel contempo, di cogliere la complessità insita nella progettazione e messa in atto, nei loro contesti di cura, di interventi analoghi.

martedì 10 marzo ore 18-21 ONLINE - 3h

Luca Buonaguidi

Il simbolo in poesia e in psicologia (introduzione teorica al lab del 14-15 marzo)

Aspetto psichico (potenza immaginifica della poesia)

AREA 1 del PIANO DIDATTICO: Psicologia generale

Per distese di tempo incalcolabili l'uomo si è affidato a una ideazione che oggi valutiamo poetica, basata su immagini vissute, in altre parole simboli. La psicoanalisi ha scoperto che sono realtà psichica che agisce sulla realtà fisica. Le neuroscienze dimostrano che vengono sentiti immediatamente e solo dopo possono esser compresi. Il terapeuta sa che fraintenderli o ignorarli può trasformarli in sintomi. Il poeta che non può proprio farne a meno. Per questi ed altri motivi nella Poetry Therapy è centrale "l'utilizzo terapeutico dei

simboli". Ci hanno aiutato durante l'evoluzione della specie umana e possono aiutarci a vivere nell'arco di vita, perché tutto ciò che vediamo è anche qualcos'altro. Perché ci sono "due mondi e io vengo dall'altro", scriveva Cristina Campo. Grazie a poeti come lei, psicologi come Jung, Hillman e altri, compiremo questa esplorazione nel mondo dei simboli.

sabato 14 e domenica 15 marzo DAL VIVO - 12 h

Luca Buonaguidi & Dome Bulfaro

Aspetto espressivo/prosodico nella poesia e nelle canzoni. (Dome Bulfaro 5h); **L'uso delle canzoni in poesiaterapia** Luca Buonaguidi (7h).

Aspetto prosodico (ritmo, armonia e melodia)

12h sab pomeriggio (14.30-19.30 Bulfaro) e domenica (9-13 14-17 Buonaguidi)

AREA 2 del PIANO DIDATTICO: Lettura poetica espressiva in Poesiaterapia 5h

AREA 2 del PIANO DIDATTICO: Poesiaterapia 7h

La lettura di poesie da parte del facilitatore di poesiaterapia segue, in generale, delle modalità precise, tuttavia ogni tipo di utenza con cui si lavora, ogni tipo di percorso richiede, a seconda degli obiettivi che il facilitatore si pone, delle abilità che appartengono alla lettura espressiva in tutte le sue potenzialità: quando seguire l'isoprincipio di Leedy e quando l'alloprincípio? Come leggere ad esempio, con fine curativo, un testo poetico ad anziani presso una casa di riposo, a malati di Alzheimer, adolescenti demotivati, un gruppo di adulti appassionati di letteratura, preadolescenti con disturbo da deficit di attenzione/iperattività (ADHD), bambini che attuano o subiscono comportamenti di bullismo? Bulfaro offre un campionario di possibilità sperimentate in prima persona sul campo, riferendosi in generale al ruolo che in un percorso di poesiaterapia può giocare la musicalità del testo poetico, e in particolare al ruolo che possono giocare ritmo, linea armonica e melodica della poesia.

Il secondo giorno il laboratorio "Uso delle canzoni in poesiaterapia" sarà condotto in continuità con quanto svolto il primo giorno, da Luca Buonaguidi che scrive: "Oggi è esperienza comune entrare in contatto con la poesia attraverso le canzoni. Lungi dall'essere entità con un distinto processo creativo dalla musica, la poesia nasce dal ritmo nella notte dei tempi e solo in seguito si fa, anche, simbolo. La poesia è un respiro, lungo o corto, chiuso o aperto, sofferto o entusiasta e nasce dalla voce, dal suono, prima che sulla carta, dal pensiero. Dal dopoguerra le canzoni sono tornate ad essere le poesie più conosciute presso le masse e oggi non c'è una singola persona che possa dire di non essere mai rimasta colpito dall'ascolto di una di esse. Altresì sono numerosi coloro che traggono beneficio dall'ascolto e/o la composizione di canzoni, un giovamento che può diventare strumento per prendersi cura del Sé e dell'Altro. Vediamo come, insieme. Intanto non dimenticare le canzoni che ti hanno salvato la vita."

martedì 7 e 14 aprile ore 18-21 ONLINE - 6h + 2h lavoro autonomo
Francesca Matteoni

Indossare l'altro. Guarire e rinascere nelle fiabe
Fiabaterapia e poesiaterapia

AREA 2 del PIANO DIDATTICO: biblioterapia

Entrare nel mondo della fiaba significa prima di tutto perdersi. Indossare una pelle animale, subire un mutamento per sortilegio, viaggiare in terre selvatiche e remote, imparare a tornare al nucleo del nostro essere a luogo chiamato casa. Durante questo corso rileggeremo insieme ed esploreremo fiabe come I cigni selvatici, Pelle d'Asino, A est del sole, a ovest della luna, Cenerentola, Il ginepro, Il brutto anatroccolo per addentrarci nel tema dell'identità, dell'altro in noi, delle comunità accoglienti oppure pericolosamente normalizzanti. Ragioneremo sulla fiaba smontandola e decidendo altri finali per noi, quali nuovi protagonisti dell'intreccio. E naturalmente scriveremo, in prosa e poesia, a partire da elementi narrativi, immagini e illustrazioni e altri media come canzoni o video.

giovedì 23 e 30 aprile e giovedì 7 maggio 18.30-20.30 ONLINE - 6h + 4h lavoro autonomo
Judith Béres

"Writing The Self" Scrittura Per Il Benessere – Corso Introduttivo
Scrittura terapeutica

AREA 2 del PIANO DIDATTICO: scritture terapeutiche

L'obiettivo del corso è quello di sperimentare le basi della scrittura per il benessere (*writing for wellbeing*). Ma quanto è possibile esprimere la vera essenza, il sé di una persona, ovvero arrivare alla sua verità personale, al nucleo interiore della sua personalità, attraverso un'espressione autentica e sincera? La scrittura terapeutica è centrata sul sé, ma chi scrive può anche rendersi conto che esistono alcuni ostacoli difficili da superare: le storie traumatiche che stanno dietro alla scrittura, i disturbi dell'identità e le resistenze rendono impossibile avere un'immagine chiara di sé e scrivere un'autobiografia. Attraverso numerosi esercizi pratici (*therapeutic journaling, creative life writing, autoethnography, creative writing for therapeutic purposes, writing in response to poetry, writing for resilience*), i partecipanti impareranno a utilizzare la scrittura come strumento per il benessere mentale.

sabato 23 e domenica 24 maggio DAL VIVO - 12h

Dome Bulfaro e David Rossato

Poesiaterapia e sciamanesimo 12h

Aspetto rituale/immaginifico della poesia

12h sab pomeriggio (14.30-19.30 Dome Bulfaro) e domenica (9-13 14-17 David Rossato)

AREA 2 del PIANO DIDATTICO: Lettura poetica espressiva: 4h

AREA 3 del PIANO DIDATTICO: Pratiche in Poesiaterapia: 8H

Gli assunti di questo laboratorio sono che l'arte sia una delle porte sui regni non ordinari del sacro e che l'arte poetica possa essere un modo per utilizzare il potere spirituale intrinseco alle parole, come veicolo di cura. Attraverso pratica, disciplina e ricerca di equilibrio tra mente e anima individuale, è possibile aprire la porta del cuore e questo canale consente all'ispirazione e alla guida intuitiva di scorrere dentro di noi dall'anima universale (che risiede sempre nel mondo non ordinario), trasmettendo guarigione spirituale. Grazie alle tecniche sciamaniche, possiamo diventare, come dicono i Navajo, "osso cavo" o "canna vuota" e permettere questo passaggio, in modo da poter utilizzare questa energia sacra nella propria poesia terapia. Infatti le parole - come dice Sandra Ingerman - sono potere, sono semi. Ogni volta che pronunciamo una parola piantiamo un seme dentro di noi, dentro gli altri e dentro il mondo. Questo seme/potere, veicolato dalla giusta intenzione, può diventare un prezioso alleato, se non addirittura un presupposto, di ogni azione di aiuto. Impareremo a farlo grazie ad antiche e specifiche pratiche sciamaniche, volte ad instaurare un rapporto diretto con la dimensione spirituale, partendo dalla spiritualità immanente a tutto ciò che esiste, compresi noi stessi.

EXTRA - sabato 13 e domenica 14 giugno DAL VIVO

Laboratorio di Autoformazione per tirocinanti

12h sab pomeriggio (14.30-19.30) e domenica (9-13 14-17)

AREA 4 DEL PIANO DIDATTICO - percorsi personalizzati.

Una parte delle ore di tirocinio /project work (previste dal piano didattico) si possono svolgere attraverso dei laboratori di autoformazione la cui attivazione o meno dipende dalla volontà delle e dei corsiste/i. Riportiamo di seguito, per comprendere meglio di cosa si tratta, l'esempio di quanto ideato dal primo gruppo di facilitatrici/ori in formazione, che hanno inaugurato questa pratica e che la scuola PoesiaPresente, verificati i significativi risultati ottenuti, ha deciso di inserire come pratica strutturale del corso di formazione. L'esempio indica chi ha condotto il lab, la loro durata e le ore riconosciute alle corsiste/i per quanto svolto o fruito. In data 18-19 maggio 2024: M.A. "Alla ricerca del nostro ben-essere: una esplorazione poetica iniziale" 2h; M.P. "David Henry Thoreau, ovvero la via del selvatico. Laboratorio poetico in cammino" 1,5h; A.B. "Il lutto è un passaggio" 3,5h; S.B. "Dal movimento alla parola: tradurre il gesto in poesia" 3h; G.T. e M. P. "Intro, restituzioni e congedo laboratori" 2h.

Biografie Formatori

Domenico Bulfaro. Esperto di Poesiaterapia, poeta, performer, artista visivo, editore, si dedica alla poesia (di cui sente un servitore) e all'arte ogni giorno dell'anno.

È uno degli autori italiani più attivi e decisivi nel divulgare e promuovere la poesia performativa; ed è il principale divulgatore in Italia della poetry therapy/poesiaterapia. Dal 2021 è docente di Poesiaterapia e Lettura espressiva poetica presso l'Università degli Studi di Verona, nel pionieristico Master in Biblioterapia. Come poeta è stato invitato dagli Istituti Italiani di Cultura per rappresentare la poesia italiana in Scozia (2009), Australia (2012), Brasile (2014), Argentina (2020/21) e Germania (2022).

Nel 2013 ha ideato e fondato con C. Sinicco e M. Ponte la LIPS - Lega Italiana Poetry slam, family che ha permesso lo sviluppo in tutta Italia della poesia performativa oltre che, naturalmente, della slam poetry. Mentre dieci anni dopo, nel 2023, ha ideato e fondato con M. Dalla Valle, P. M. Manzalini e I. Monge la BIPO - Associazione Italiana Biblioterapia e Poesiaterapia, prima associazione di categoria rappresentante di queste due arti terapie.

Ha co-fondato e dirige artisticamente il gruppo di ricerca poetica Mille Gru di Monza (2006), poi costituitasi in associazione (2007) e casa editrice specializzata in poesia (2008), nonché gruppo curatore di Poetry therapy Italia (2020), la rivista di riferimento della Poesiaterapia italiana e internazionale da lui ideata e diretta. Ha fondato e dirige (con Simona Cesana) PoesiaPresente - Scuola di Poesia (2020), prima scuola italiana di poesia performativa, scrittura poetica e poesiaterapia, sempre gestita insieme al gruppo Mille Gru. Come critico e studioso ha pubblicato *Guida liquida al Poetry slam* (Agenzia X, 2016) e ha tradotto con Sara Rossetti Poetry Therapy. Teoria e pratica di Nicholas Mazza (Mille Gru, 2019).

Ha ideato una delle tecniche di poesiaterapia risultate tra le più efficaci, la *Scrittura Kintsugi®*, illustrata nel suo libro *Così va molto meglio. Nuove pratiche di Poetry Therapy* (Mille Gru, 2017). Le sue pratiche di poesiaterapia si sono sviluppate dal 2009 in Italia e all'estero, negli ospedali di Lecco, Milano, Lugano, il Coasit di Melbourne, in collaborazione con l'Hospice di Monza e presso altri enti. "Buona poesia!" È il modo da lui ideato di dire buongiorno e sorridere alla vita. www.domebulfaro.com

Paolo Maria Manzalini (Napoli 1963) medico, psicologo clinico, psicoterapeuta si occupa di cura e riabilitazione psichiatrica dal 1992, prima in contesti residenziali e da dieci anni in contesti territoriali. Attualmente Responsabile della Struttura Semplice dell'Area Territoriale Psichiatrica della ASST di Vimercate. Promotore con l'Equipe del CPS di Vimercate della rassegna Far Rumore – Azioni per la salute mentale. Da sempre attento alla parola come fondamento dell'incontro e della comunicazione tra gli umani, negli ultimi cinque anni ha ripreso ad approfondire l'espressione teatrale e ha preso parte alla edizione 2017-18 del Corso di TeatroPoesia condotto da Domenico Bulfaro presso il Teatro Binario 7 di Monza. Responsabile Comitato Scientifico di Li sei vero – Festival Nazionale di Teatro e Disabilità.

Luca Buonaguidi (1987, Pistoia) ha una lunga frequentazione con l'Asia e vive sull'Appennino toscano-emiliano. Psicologo specializzando in Psicoterapia Bioenergetica e preparatore mentale nell'ambito della psicologia dello sport, si occupa del rapporto tra poesia e psicologia dal 2012 ed è membro del comitato scientifico della redazione di Poetry Therapy Italia e autore di *La terapia della poesia* (Mille Gru, 2022).

Ha scritto saggi musicali, quaderni di viaggio, libri di poesia e suoi scritti compaiono su varie antologie, riviste, radio e blog.

Tra essi ha curato con Francesca Gori *L'isola che c'è – Un laboratorio autobiografico in comunità*, il primo libro in Italia scritto dai pazienti delle comunità terapeutiche. Promotore di festival di controcultura, collabora come co-autore di testi e altri progetti multimediali con musicisti e fotografi. Utilizza quotidianamente la Poetry Therapy nella clinica con i propri pazienti e all'interno di interventi nelle scuole, svolgendo formazione a tema per istituzioni e associazioni.

Per ulteriori dettagli il suo sito è www.lucabuonaguidi.com

Vincenzo Alastra. Dall'anno 2000 Professore a Contratto presso l'Università di Torino – Dipartimento Culture, Politica e Società.

Responsabile del Servizio Formazione e Sviluppo Risorse Umane dell'ASL BI – Biella.

Membro del Comitato Scientifico del *Caring Education Research Center* (CERC) - Centro di Ricerca Interdipartimentale dell'Università degli Studi di Verona diretto dalla Prof.ssa Luigina Mortari.

Membro del Consiglio Scientifico del *Cestriell* - Centro Studi e Ricerche sull'Educazione e il *Lifelong Learning* dell'Università di Bologna.

Autore e curatore di diversi saggi e libri in tema di medicina narrativa e pratiche di cura centrate su un approccio narrativo.

Direttore della collana: *“Ambienti narrativi e pratiche di cura.”*, per la casa editrice Pensa MultiMedia (Lecce – Brescia).

Sara Della Giovampaola, Psicologa, docente di *psicofisiologia psicodinamica* e di *narrazione e poesia-terapia* presso il Master di Arti-terapie ad orientamento psicofisiologico di Roma, svolge attività clinica applicando le tecniche riabilitative Psicofisiologiche. Socia fondatrice di AEPCIS. Ha pubblicato con Vezio Ruggieri *Il collo e le sue rughe* (Edup, Roma 2002); *Il trattamento psicofisiologico in Psicologia e Riabilitazione* (E.U.R., Roma 2004); *La condizione esistenziale nella terza età: un approccio psicofisiologico e arte-terapico* (E.U.R., Roma, 2008). Autrice di articoli di narrazione e poesia in psicologia tra cui: *Tatto e linguaggio: un rapporto circolare* (in *Linguaggio e percezione. Le basi sensoriali della comunicazione linguistica*. Carocci Ed., Roma 2002); *Il potere dell'immaginazione: psicofisiologia dell'ascolto fiabesco* (Arti Terapie, N. ¾ mar-aprile 2004); *In ascolto de L'infinito di Giacomo Leopardi* (Il Politecnico le scienze le arti. 2012 N 1-3 41-70); *Le radici esperienziali corporee del linguaggio* (Psicoterapia Analitica Reichiana N 1,2019); *La discesa agli inferi e l'elevazione spirituale: un viaggio psicofisiologico dalla pesantezza alla leggerezza* (Poetry Therapy Italia 4 giugno 2021); *l'esperienza ritmico-prosodica dell'Identità di Genere e della relazione interpersonale* (Il Politecnico 1-2 2022).

Leonora Cupane è una psicologa, psicoterapeuta della Gestalt, specialista in metodologie autobiografiche nelle relazioni d'aiuto (è stata docente e collaboratrice scientifica della Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari) e studiosa appassionata di poesia come

forma di cura. Vive a Palermo ma conduce laboratori di autobiografia e poetry therapy anche nel resto d'Italia. Ha fondato la scuola di scrittura narrativa d'invenzione Nientetrucchi e coordina un agriturismo letterario dove sta realizzando un bosco poetico.

Francesca Matteoni (1975) è poeta e scrittrice. Cura pubblicazioni su magia e tarocchi per l'editore White Star. Tra i suoi ultimi libri *Ciò che il mondo separa* (Marcos y Marcos, 2021); *Io sarò il rovo. Fiabe di un paese silenzioso* (effequ, 2021), il romanzo *Tundra e Peive* (nottetempo 2023); la riedizione ampliata di *Appunti dal parco* (Vydia, 2023) e il saggio *Il famiglia della strega. Sangue e stregoneria nell'epoca moderna* (effequ 2024). Insieme a Cristina Babino e Laura Di Corcia ha curato l'antologia tematica *Incantamenti* (Vydia 2024) che raccoglie le voci di venti poetesse italiane. Insegna corsi di antropologia, storia e letteratura presso un'università americana di Firenze. Collabora alle riviste online L'indiscreto e Kobo. Il suo ripostiglio si trova qui: <http://orso-polare.blogspot.com/>

Judit Béres (Ungheria), PhD in Psicologia, Professore Associato dell' Università di Pécs (Ungheria), docente a contratto presso l'Università di Verona (Italia). Biblioterapeuta specializzata in scrittura terapeutica, insegnante di letteratura ungherese e italiana e counselor certificata di person-centred and experiential counseling. Fondatrice e direttrice del programma di formazione post-laurea biennale in biblio/poesiaterapia presso l'Università di Pécs. Fondatrice e caporedattrice dell'European Journal for Biblio/Poetry Therapy. Presidente dell'Associazione Ungherese di Biblio/Poesia Terapia. Membro del comitato scientifico della rivista Poetry Therapy Italia, del Centro di ricerca interdipartimentale "Biblioterapia e Shared Reading: i libri per il benessere" (Università di Verona) e del Lapidus International (Regno Unito). Dal 2012 ha maturato una considerevole esperienza come facilitatrice di biblio/poesiaterapia con diversi gruppi target, tra cui insegnanti e biblioterapeuti in formazione, adolescenti, giovani adulti, neogenitori, donne e anziani. È autrice e curatrice di numerosi articoli e libri sulla promozione della lettura e sulla biblio/poesiaterapia. Dal 2017 ha pubblicato tre libri monografici e di carattere esperienziale sulla biblio/poesiaterapia.

David Rossato è visual designer, counselor, compositore. Affascinato dall'utilizzo del suono nelle relazioni d'aiuto e, soprattutto, dalle pratiche di cura in uso in molte culture tradizionali e mistiche, dopo il conseguimento di un master triennale in Gestalt Counseling, ha iniziato ad interessarsi alla psicologia transpersonale (formandosi in Reiki, Biotransenergetica, Rebirthing, Ho'oponopono, Tecniche vibrazionali) e alle tecniche musicoterapeutiche (conseguendo il VI livello in musicopsicoterapia secondo il metodo Benenzon e studiando per anni canto armonico con Lorenzo Pierobon). Approda quindi allo sciamanesimo, seguendo il corso triennale del Centro Studi Sciamanici di Nello Ceccon, i corsi della Foundation of Shamanic Studies di Michael Harner tenuti in Italia da Lorenza Menegoni e Nello Ceccon, i workshop di Carlos Sauer (tradizioni Cheyenne, Lakota e brasiliana) e i seminari intensivi di Claudio Pini/Maria Bambara e di Sandra Sofiati (tradizione afro-brasiliana). Da anni pratica e accompagna nella pratica del core shamanism, tenendo regolarmente cerchi, seminari e sedute individuali.

COSTI

795 € - INTERO CORSO, 90 h

laboratori dal vivo (48h), lezioni online (30h), studio autonomo (12h)

+ eventuali 12h EXTRA autoformazione gratuita a giugno 2026
(per chi si iscrive all'intero corso)

NOTA BENE

- per le **lezioni online è richiesta la presenza in diretta**, non è prevista la modalità "in asincrono" con la sola visione della eventuale registrazione (che sarà realizzata solo a discrezione del formatore).

La proposta è riservata agli iscritti di Mille Gru APS per l'anno 2026.

È possibile fare richiesta di iscrizione o rinnovo.

La quota associativa annuale è di 10€ (da aggiungere al costo del corso).

- I costi comprendono eventuali materiali necessari per i laboratori
- Agli iscritti verrà fornita eventuale bibliografia di riferimento
- Sarà rilasciato attestato di partecipazione (NB: nel caso di assenza totale ad alcuni moduli del corso, questi non potranno essere inclusi nell'attestato)
- I moduli online si svolgeranno su piattaforma ZOOM
- I laboratori dal vivo si svolgeranno presso la nostra sede di Monza: PoesiaPresente, via Donatello 12 (a 10' a piedi dalla stazione FS)

SCADENZA ISCRIZIONI

fino a esaurimento posti e comunque entro sabato 3 gennaio 2026

INFO PRATICHE ISCRIZIONE e REGOLAMENTO

- Si procederà alle iscrizioni in ordine di richiesta
- L'iscrizione sarà effettiva dopo il versamento della quota
- Eventuali pagamenti a rate vanno concordati con la segreteria
- Qualora rimanessero posti liberi, si potrà fare richiesta di iscrizione a uno o più moduli singoli (per info e costi contattare la segreteria)
- l'organizzazione si riserva di non attivare il corso qualora non venga raggiunto il numero minimo di iscritti
- in caso di cancellazione del corso (o di alcuni moduli) da parte dell'organizzazione, le quote corrispondenti già versate saranno interamente restituite
- in caso di assenza o interruzione del corso da parte del/della corsista le quote versate non saranno restituite
- **email per info e iscrizioni: segreteria@poesiapresente.it**